



Comune di Bortigiadas

Provincia di Sassari

Zona Omogenea Olbia Tempio

Unione dei Comuni Alta Gallura

NOTA INTEGRATIVA 2017/2019

(Articolo 11 commi 5 del D.lgs 118/2011)

**Allegato alla deliberazione della Giunta comunale
n. 21 del 16.02.2017**

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; 9. L'elenco delle partecipazioni possedute

con l'indicazione della relativa quota percentuale; 10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni,

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'applicazione alla nuova contabilità.

1- Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2017-2019 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione con particolare riferimento all'Ici/Imu -Tari.

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, "essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

IMU_ La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata in gran parte riconfermata nella sua originaria struttura e modificata con particolare riguardo ai terreni agricoli, alla riduzione al 50% per i comodati gratuiti tra genitori e figli con l'esclusione dell'assimilazione ad abitazione principale; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone moderato; e la determinazione della nuova rendita catastale su gli imbullonati con la legge n.208/2015 finanziaria 2016. La previsione del gettito IMU degli esercizi 2017-2019 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Bortigadas al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in circa 15.916,00 che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. L'Imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2016:

ICI- L'ICI è abolita dal 2012. Per quanto riguarda l'Imu La previsione di € 20.000.00 al cap. 61) è formulata in rapporto al recupero di quote afferenti ad annualità pregresse.

TASI- Il tributo per i servizi indivisibili-

il comune di Bortigadas, visto l'art. 1 comma 676 della Legge 147/2013, che dà la facoltà ai comuni di ridurre l'aliquota base fino all'azzeramento, ha ritenuto opportuno anche per l'esercizio finanziario 2017 e 2018/2019, di ridurre l'aliquota base per tutte le fattispecie imponibili fino all'azzeramento del tributo, tenuto conto che tale scelta è da ricondursi alla volontà di non inasprire, soprattutto in un contesto di forte crisi economica, la tassazione locale,

TARI

La TARI è la tassa che viene introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES. La previsione di gettito, quantificata in €. 79.000,00, è definita a livello indicativo in rapporto alla spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso. Le tariffe e le modalità di applicazione della Tari sono stabilite dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

I tributi in questione si applicano, sulla base di apposito regolamento, alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna); - altri mezzi di pubblicità e propaganda.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICI

Si applica, sulla base di apposito regolamento, a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico.

Il Fondo di Solidarietà Comunale che, dal 2013, sostituisce il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sulla scorta dell'art. 1, comma 380 ter della legge 228/2012 e s.m.i. e delle modifiche apportate dal D.L. 16/2014, è stato iscritto a bilancio per un importo pari a €. 146.421,44 , tenendo conto dei dati ad oggi disponibili sul sito del Ministero, delle spettanze e dei tagli previsti dalla normativa vigente.

Trasferimenti correnti.

Nei contributi da amministrazioni centrali è ricompreso il fondo sviluppo investimenti (Mutui) per €. 45.630,00,

I trasferimenti regionali sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che tra i trasferimenti regionali oltre ai contributi destinati al funzionamento dell'ente ci sono i contributi destinati a particolari fasce di cittadini (leggi di Settore), in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extra tributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi iscritti in bilancio in relazione ai finanziamenti di provenienza regionale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

2-Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- **La spesa corrente** è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- spese per il personale in servizio, - Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere - Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati tutti i vincoli di finanza pubblica ;

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, è stata individuata esclusivamente, quale risorsa d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)

La scelta della media per il calcolo del F.C.D.E. è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

E' stato effettuato il calcolo della media del rapporto tra incassi ed accertamenti **negli anni 2012/2016** per ciascuna entrata secondo le tre modalità previste dal principio contabile optando per l'applicazione della Media aritmetica semplice (Modalità di calcolo A) in quanto le altre modalità avrebbero condotto a risultati incongruenti. In via prudenziale, il Comune di Bortigiadas ha deciso di accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità l'intero importo pari al 100% di quanto calcolato per il triennio 2017/2019.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

- Fondo rischi ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

-Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito capitolo " ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI " tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno ma determinerà un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione come quota vincolata dell'avanzo.

-In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data dell'elaborazione del bilancio di previsione. La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione effettivo del 2016 accertato ai sensi di legge.

-L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2017) di riferimento del bilancio di previsione

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016 €. 800.280,63

(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016 €. 514.372,77

(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016 €. 1.514.072,17

(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016 €. 2.057.081,83

+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016 -

+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016 -

= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017

€. 770.923,74

+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016 -

- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016 -

+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 -

-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016 -

- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1) -

= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 €. 770.923,74

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

Parte accantonata (2)

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4) €. 12.396,55

Altri accantonamenti €. 1.291,15

Fondo al 31/12/2015 (4) -

Fondo al 31/12/2015 -

B) Totale parte accantonata € 13.687,70

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili -

Vincoli derivanti da trasferimenti -

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui -

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente -

Altri vincoli da specificare -

C) Totale parte vincolata -

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti -

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

€ 757.236,04

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)

2/

Spese di investimento

-Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori. Nel triennio 2017/2019 non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento:

-Garanzie prestate dall'ente - Il Comune di Bortigadas non ha rilasciato alcuna garanzia;

-Strumenti finanziari derivati -L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati;

-Elenco degli organismi partecipati -il comune di Bortigadas possiede una quota minoritaria del capitale sociale della società Abbanoa" (gestione del ciclo idrico integrato- la quota di partecipazione è pari al 0,00635137%) il bilancio della società dell'ultimo esercizio chiuso è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente www.comunebortigadas.gov.it Amministrazione Trasparente- sezione –società partecipate.

-Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio. Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2017/2019.